
ARNOLFO BACOTICH

È morto a Roma, il 27 novembre u. s., Arnolfo Bacotich, direttore dell' "Archivio storico per la Dalmazia", che, fondato dal compianto senatore Antonio Cippico, combatte strenuamente, da quattordici anni, la sua battaglia.

Nato a Spalato, nel 1875, da una famiglia di vecchio ceppo dalmatico, sin dai giovani anni egli mostrò quel particolare affetto per la sua terra, che lo seguì dovunque, sempre vigile e attivo, anche quando i casi della vita, le circostanze politiche, le occupazioni, lo trassero lontano da essa, fra estranea gente.

Per soddisfare a questo suo amore, egli diresse a Zara, prima della grande guerra, un ufficio turistico, che si proponeva d'interessare l'estero alle bellezze naturali ed artistiche della sua Dalmazia. Là, egli cominciò a raccogliere i primi volumi di quella sua biblioteca, che rappresenta una delle più ricche collezioni di libri e stampe di argomento dalmatico che si possa oggi trovare. Attingendo ad essa, egli ripubblicò nel suo "Archivio", opere di vecchi autori dalmati esaurite e ormai introvabili.

Nel dopoguerra, militò nel giornalismo, fu corrispondente dalla Germania del "Messaggero", e nel 1923 pubblicò un giornale suo "Il Globo illustrato", ancora sempre a tendenza turistica. Sinchè, nel 1926, per iniziativa di suo cognato, il senatore Antonio Cippico, fu fondato l' "Archivio", che il Bacotich diresse con competenza di studioso e con vivo amore, sino alla morte. Egli vi prodigò il suo ingegno e la sua non comune dottrina, nello sforzo costante di mettere in luce piena i valori della sua Dalmazia, con pregevoli articoli, con artistiche illustrazioni, e riproduzioni di fac-simili e stampe. Vi scrisse egli stesso studi notevoli per erudizione e per forma composta e severa, e morì al suo posto di combattimento come un buon soldato della buona causa.

LA REDAZIONE
